

# Veglia di preghiera

Domenica 05/12/2010

(II di AVVENTO MT 3, 1-12)



«Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!»

G. L'Avvento è il grande momento dell'attesa della Chiesa che ci chiama a preparare la strada del Signore; a cambiare il cuore perché diventi strada accogliente del Signore che ci chiama a cambiare la vita, per fare spazio alla "novità" di Dio e della Sua Parola che si fa carne.

In questa opera di "discernimento" ci è di aiuto Giovanni Battista. Giovanni è un testimone privilegiato del Messia. È colui che lo riconosce come veniente e già presente, e ci insegna come attenderlo, come prepararci alla sua venuta. Chiediamo al Signore, che ci invita ad attenderlo con amore, di riconoscere il suo irrompere nella storia.

G. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. T. Amen

Canto

Maria, tu che hai atteso

*Mtb*

Ma - ri - a, tu che hai at - te - so nel si - len - zio  
la sua Pa - ro - la per noi, A - iu - ta - ci ad ac -  
co - gliere il Fi - glio tuo che o - ra vi - ve in noi. Ma - ri - a.

Maria, tu che sei stata così docile  
davanti al tuo Signor,

**Aiutaci ad accogliere  
il Figlio tuo che ora vive in noi.**

Maria, tu che hai portato dolcemente  
l'immenso dono d'amor,

**Aiutaci ad accogliere  
il Figlio tuo che ora vive in noi.**

Maria, tu che ora vivi nella gloria  
insieme al tuo Signor,

**Aiutaci ad accogliere  
il Figlio tuo che ora vive in noi.**

**G.** L'attesa del Signore illumina la nostra condizione umana: Egli verrà a salvare il Suo popolo! Questa certezza, apportatrice di gioia, ci fa camminare con fiducia, tra le vicende di questo mondo, con lo sguardo fisso alla vita eterna, dove vivremo nella piena comunione con il Signore. Ascoltiamo da Giovanni, nuovo Elia, l'invito ad accogliere la salvezza che viene. *Convertitevi: il regno dei cieli è vicino!*

**1L** Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 3,1-12)

*In quei giorni, venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!». E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile». Parola del Signore*

*La sua non è una voce che possa essere coperta dalle chiacchiere della folla, né ingoiata dal vento: Giovanni Battista grida! Grida senza timore, grida con forza, lo grida a tutti: Dio sta per arrivare! Preparategli le strade! Dio sta per arrivare, non perdetevi quest'appuntamento, quest'occasione di salvezza. Ne va della vostra vita. Ma a distanza di duemila anni riuscirà, Signore, la sua voce a penetrare nelle nostre chiese, ad entrare nelle nostre case, a raggiungere i nostri cuori? Riuscirà a portare trambusto nelle nostre liturgie ordinate e a far avvertire l'urgenza e la necessità del cambiamento? Riuscirà a superare le porte blindate delle nostre abitazioni, a vincere il contrasto con le nostre televisioni e i nostri hi-fi, e a chiederci di cambiare? Riuscirà ad infrangere la scorza dura dei nostri animi e a farci provare un desiderio intenso di te, della tua presenza, della tua parola, della tua salvezza? Ancora una volta, in quest'oggi di grazia, donaci la voce del turbine che scuote il deserto perché ogni uomo sciolga la lingua in canti di gioia, gustando, nel cuore, la libertà che viene da Te.*

***Marana thà, vieni Signore Gesù!***

**Tutti**

*Dio dei viventi, suscita in noi il desiderio di una vera conversione, perché rinnovati dal tuo Santo Spirito sappiamo attuare in ogni rapporto umano la giustizia, la mitezza e la pace, che l'incarnazione del tuo Verbo ha fatto germogliare sulla nostra terra. Crea in noi, Signore, il silenzio per ascoltare la tua voce, penetra nei nostri cuori con la spada della tua Parola, perché alla luce della tua sapienza, possiamo valutare le cose terrene ed eterne, e diventare liberi e poveri per il tuo regno, testimoniando al mondo che tu sei vivo in mezzo a noi come fonte di fraternità, di giustizia e di pace. Amen*

***Marana thà, vieni Signore Gesù!***

**Adorazione silenziosa**

G. Come sempre la storia - per libera scelta di Dio - cammina su due rotaie, l'iniziativa salvifica di Dio e la corrispondenza dell'uomo.

**2L** La Parola di oggi fa memoria dell'irruzione del Regno di Dio tra di noi, grida Giovanni Battista: **"Il Regno dei cieli è vicino"**

Sollecita una nostra conversione e accoglienza: **"Convertitevi. Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri"**.

Convertirsi è cambiare strada. Viviamo oggi una situazione pesante, di confusione, di rassegnazione, di grande disagio interiore.

**La fine del millennio ha visto risorgere un neopaganesimo che, avendo rifiutato Dio, s'è chiuso nel suo orizzonte umano di fragilità, finitezza e paura, rinunciatario d'ogni più alto anelito, chiuso nel frammento, ridotto all'orizzonte terrestre, con tutta la caducità e la frustrazione che questo comporta.**

Non c'è più speranza, ma solo l'arrembaggio del vivere la breve soddisfazione che l'occasione offre, e la lotta per difendere quel privilegio che s'è riusciti a rubare agli altri. Ci ritroviamo in chiesa ogni settimana con questo fardello pesante di delusioni, amarezze o rabbie, per una società che diventa sempre più invivibile e.. forse irreformabile. Si vorrebbe almeno qui, in chiesa, poter sperare, poter sognare.... come fa Isaia: **"Il lupo dimorerà insieme con l'agnello...; non agiranno più iniquamente né saccheggeranno, perché la saggezza del Signore riempirà il paese"**. (Isaia 11,6.9)

E' ancora possibile pensare un mondo diverso? Vale la pena ancora di rischiare per il bene, il vero e il giusto? Non è utopia sentimentale di pochi illusi? Ecco la novità: quel sogno di Isaia è divenuto realtà in Cristo; ... **Lui è il "germoglio" su cui si è posato "lo spirito del Signore: non giudicherà secondo apparenze, ma secondo giustizia; la sua parola sarà una verga che percuoterà il violento; con il soffio delle sue labbra ucciderà l'empio"**. (Isaia 11,1-4)

Il Battista che lo sente imminente è anche più esplicito: **"Già la scure è posta alla radice dell'albero; Egli ha in mano un ventilabro, pulirà la sua aia e raccoglierà il suo grano nel granaio, ma brucerà la pula con un fuoco inestinguibile"**.

Dio ha preso l'iniziativa di inserirsi nella nostra storia, di divenirne il giudice e la guida per un rinnovamento, raccogliendo le energie disponibili migliori. Il Regno di Dio, che Gesù inizia, è Dio con noi, Dio per noi, principio e riferimento di ciò che è giusto e vero, condanna inequivocabile di ciò che è malvagio, energia per un mondo nuovo che è ormai il definitivo. **"Io vi battezzo con acqua per la conversione"...**: Vale poco il mio impegno, sembra dire il Battista; del resto, anche per noi, il mondo è pieno di buoni propositi e moralismi che cambiano poco. **"Ma colui che viene dopo di me - prosegue il Battista - è più potente di me; egli vi battezerà in Spirito santo e fuoco"**.

E' capitato a Pentecoste che quella forza di Dio abbia investito pochi uomini spauriti e li abbia fatti capaci di cambiare il mondo. Sta qui la forza della nuova speranza cristiana, del coraggio dei credenti che sulla scia di Cristo credono e operano per la vera giustizia, la vera pace, la legalità, il bene comune, e l'avvento pieno del Regno di Dio. Si tratta di aderirvi.

**Convertirsi, attendere, o tendere a Dio, rivestiti del Figlio, Gesù, è scegliere di esser " grano", quel chicco che, caduto sulla terra, porta molto frutto, frutto di giustizia di misericordia, di comunione e di pace. Vieni, Signore, re di giustizia e di pace.**

*Pausa di silenzio per l'interiorizzazione*  
*Salmo 71*

**Tutti**

*Vieni, Signore, re di giustizia e di pace.*

**(S) O Dio, affida al re il tuo diritto, al figlio di re la tua giustizia;  
egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia e i tuoi poveri secondo il diritto.**

**Tutti**

*Vieni, Signore, re di giustizia e di pace.*

**(S) Nei suoi giorni fiorisca il giusto e abbondi la pace, finché non si spenga la luna.**

*E d'òmini da mare a mare, dal fiume sino ai confini della terra.*

**Tutti**

*Vieni, Signore, re di giustizia e di pace.*

*(S) Perché egli libererà il misero che invoca e il povero che non trova aiuto.  
Abbia pietà del debole e del misero e salvi la vita dei miseri.*

**Tutti**

*Vieni, Signore, re di giustizia e di pace.*

*(S) Il suo nome duri in eterno, davanti al sole germogli il suo nome.  
In lui siano benedette tutte le stirpi della terra e tutte le genti lo dicano beato.*

**Tutti**

*Vieni, Signore, re di giustizia e di pace.*

## **Canto**

*Dio s'è fatto come noi*

1. Dio s'è fatto come noi,  
per farci come lui.

**Rit.                   Vieni Gesù,  
                          resta con noi,  
                          resta con noi !**

2. Viene dal grembo di una donna,  
la Vergine Maria.
3. Tutta la storia l'aspettava:  
il nostro Salvatore.
4. Vieni Signore, in mezzo a noi:  
resta con noi per sempre.

**G.** *"Preparate allora la via del Signore". "Convertitevi!".* All'iniziativa di Dio deve corrispondere la nostra apertura e collaborazione. Dio non fa niente senza di noi; per questo ogni anno è Natale, ogni giorno Dio deve cominciare da capo a farsi accogliere da noi per operare con noi.

**3L** La prima conversione, la più radicale e la più difficile, è quella della fede. Credere che da noi non bastiamo; credere che la nostra verità non è tutta la verità, anzi spesso è falsità perché è interesse; credere che i buoni propositi non servono se non sono inquadrati nel disegno più vasto di Dio, che è l'unico vero. Che senza la sua grazia che cambia il cuore, non si riesce a fare un mondo diverso. La prima conversione è appunto accogliere il vangelo e i suoi criteri di gestione della vita e crederli efficaci anche per la gestione sociale. Bisogna inoltre vederne le opere: *"Fate dunque frutti di conversione; ogni albero che non produce frutti buoni viene tagliato e gettato nel fuoco".*

Giovanni Battista ce l'ha coi farisei che dicono e non fanno, che si credono sicuri perché sono stirpe di Abramo. L'adesione a Gesù è questione di coerenza tra fede e vita.

*Non c'è appartenenza giuridica o generica credenza in Dio e neanche pratica religiosa che salvi, se mancano precise scelte morali.*

In tempo di tanto banale soggettivismo, di adesione parziale e condizionata soprattutto alla morale del vangelo e della Chiesa, è urgente prendere sul serio questo forte richiamo del Battista a una fede che si traduca in opere, in obbedienza a Dio! San Paolo ci suggerisce una particolare conversione: *"Accoglietevi gli uni gli altri come Cristo accolse voi". (Romani 15,7)*

Il primo frutto significativo del vangelo vissuto è appunto la carità. Che il lupo possa vivere con l'agnello, che il Regno sia davvero incominciato, lo si deve far vedere con una comunità, con una famiglia, con una umanità che va d'accordo, che si accoglie anche se diversa, che usa misericordia e perdono reciproco, come appunto Cristo ha fatto per noi.

*Ciascuno incominciando dal suo piccolo, ciascuno insegnandolo ai propri figli, ciascuno vivendolo al suo posto di lavoro. Solo così il Regno di Dio si espande, l'umanità cambia volto e vivibilità, e.. Cristo non sarà venuto invano!*

Un'ultima parola ancora da Paolo: *Fratelli, "tutto ciò che è stato scritto prima di noi, è stato scritto per nostra istruzione, perché in virtù della perseveranza e della consolazione che ci vengono dalle Scritture, teniamo viva la nostra speranza". (Romani 15,4)*

Ecco: la speranza ha una sua fonte, la sacra Scrittura, la Parola di Dio. Se noi leggiamo solo il giornale o vediamo solo la televisione, ogni giorno più ci sconfortiamo.

*Dalla Parola di Dio noi attingiamo consolazione e forza per resistere: consolazione perché Dio, che è fedele, ci ha promesso vittoria; perseveranza perché sappiamo di operare con lui e a nome suo per una rivoluzione che non ha le corte vedute e le brutture di quelle degli uomini.*

Lì si alimenta la vera e unica speranza di cui ha tanto bisogno il nostro mondo. L'Avvento è fatto apposta per alimentare, con più Parola di Dio, questa speranza, e la pace conseguente, che a Natale sarà offerta agli uomini di buona volontà.

*Suscita in noi, Signore, il desiderio vivo di tornare a te con una vera conversione.*

***Marana thà, vieni Signore Gesù!***

*Pausa di silenzio per l'interiorizzazione*

### **Tutti**

*Riconosciamo, Padre, le molte tortuosità in cui si smarriscono il nostro cuore e la nostra volontà, quando non sono sostenuti dalla tua Parola di verità, dall'opera della tua grazia. Tu che sei il Dio fedele, rendi saldi anche noi sulle tue vie. Gesù, germoglio di Davide, tu vieni a noi come bambino che non teme di stendere le mani tra i veleni di questa umanità: insegnaci ad accogliere gli uni gli altri per la gloria di Dio; non sia solo la paura a farci convertire, ma l'intima convinzione che per la tua presenza Dio cammina in mezzo a noi e fa di noi il suo popolo. Vieni su di noi, Spirito Santo, con la pienezza dei tuoi doni, perché questo popolo, che ancora si accinge ad ascoltare la parola forte e austera del Battista, non riposi sulla propria presunta giustizia e abbia la forza di portare a termine il cammino intrapreso.*

***Marana thà, vieni Signore Gesù!***

### **Pregiere spontanee**

#### **Padre nostro**

**G.** In mezzo alla idolatria diffusa, all'empietà del mondo, la nostra idolatria emerge. Abbiamo bisogno di conversione. E Gesù ci sta gridando dentro: *convertitevi! Convertitevi a me con tutto il cuore!*

Ci dice: scegli me; lascia da parte ogni altra realtà e vieni dietro di me. Seguirlo non per il cammino di un giorno o di una sola ora. Convertirci con un voltarci deciso verso di Lui. Un tendere con tutte le forze, con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutto l'essere. Sempre. Con totalità di impegno, di fedeltà, di dedizione.

**4L** *Se Gesù è venuto per guarirmi...è perché mi hai visto molto malato*

*Se è venuto per salvarmi...è perché mi sapeva in pericolo*

*Se è venuto per liberarmi...è perché conosceva tutte le mie catene*

*Se è venuto per rialzarmi...è perché mi vedeva steso a terra*

*Se è venuto a camminare sulle mie strade...è per farmi partecipare alla sua vita*

*Se oggi bussa alla mia porta...gli aprirò, non esiterò.*

*Verrà a sedersi alla mia tavola. La mia casa, diventerà la sua casa!*

***Marana thà, vieni Signore Gesù!***

### **Tutti**

*Splendore della gloria del Padre, che illumini ogni vivente, vieni Signore Gesù.*

*Sapienza della bocca dell'Altissimo, che tutto disponi con dolcezza, vieni, Signore Gesù.*

*O sole di giustizia, che rischiari chi giace nelle tenebre, vieni, Signore Gesù.*

*Pastore del gregge d'Israele, che rimetti gli sbandati sul cammino, vieni, Signore Gesù.*

*O giudice d'ogni mortale, che condanni e dai la vita, vieni, Signore Gesù.*

*O chiave di Davide, che ci apri le porte del cielo, **vieni, Signore Gesù.**  
Emmanuele, nostro Signore e nostra guida, redentore dai popoli atteso, **vieni, Signore Gesù.**  
Primogenito delle creature e capo del corpo della Chiesa, **vieni, Signore Gesù.**  
O re delle genti, che riconcili il mondo diviso, **vieni, Signore Gesù.***

**G.** O Emmanuele, Dio con noi, che nasci uomo tra gli uomini, ti sei caricato delle nostre debolezze, hai condiviso la nostra condizione per portarci la gioia della vita divina; la tua nascita vinca le nostre discordie, plachi la violenza delle guerre, porti un'era di giustizia e di pace.

**Tutti:** *Amen*

## **PREGHIERA PER LE VOCAZIONI**

**Pregate il Padrone della messe**

*perché mandi operai nella sua messe.*

(Mt 9, 38)

**Vergine Maria**, umile figlia dell'Altissimo,  
in te s'è compiuto in modo mirabile  
il mistero della divina chiamata.

Colui che è nato nel tuo grembo ha congiunto  
in un sol volere la libertà salvifica di Dio  
e l'adesione obbediente dell'uomo.

Tu primizia di una vita nuova,  
custodisci per tutti noi il "Sì" generoso  
della gioia e dell'amore.

Santa Maria, Madre di ogni chiamato,  
fa' che i credenti abbiano la forza  
di rispondere con generoso coraggio all'appello divino,  
e siano testimoni

dell'amore verso Dio e verso il prossimo.

Giovane figlia di Sion, Stella del mattino  
che guidi i passi dell'umanità verso l'avvenire,  
orienta la gioventù del nuovo millennio verso Colui  
che è "la luce vera, che illumina ogni uomo".

***Amen!***

*(Giovanni Paolo II)*

**Canto:** *Tu scendi dalle stelle*

1. Tu scendi dalle stelle, o Re del cielo,  
e vieni in una grotta al freddo e al gelo. (2  
volte)

**O Bambino mio divino,**

**io ti vedo qui a tremar;**

**o Dio beato !**

**Ah, quanto ti costò l'avermi amato** (2  
!  
volte)